

MENSILE | N.12 | ANNO II

SETTEMBRE 2016 | € 7,00

PLAYBOY



ISSN 1125-6672
9 771125 667003
600129



Tre proposte per un progetto d'artista

Si rinnova la collaborazione fra Playboy e il Fish&Chips Film Festival di Torino attraverso l'Artist's Playground.



Reduca dall'intensa esperienza di Eros Absconditus, un progetto sui sogni erotici presentato su queste pagine e presso la galleria Opere Scelte di Torino in occasione dello scorso Fish&Chips Film Festival, anche quest'anno l'Artist's Playground coinvolge i propri lettori nel percorso di selezione di un progetto d'artista dedicato ai temi caldi della rubrica: arte contemporanea, eros e democrazia di genere. Esprimete il vostro punto di vista e votate la proposta che considerate più interessante: nei prossimi mesi mi occuperò di sviluppare quella che avrà ottenuto il maggior numero di consensi e di presentarne un'anteprima su

queste colonne sul numero di dicembre. Fuori dalle pagine di Playboy, il progetto approderà al Fish&Chips Film Festival di Torino (al Cinema Massimo, dal 19 al 22 gennaio 2017). Il Festival Internazionale del Cinema Erotico, giunto alla sua seconda edizione, ha aperto in Italia un'interessante finestra sulla cinematografia di genere. Un appuntamento importante per approcciarsi alla sessualità in modo libero, innovativo ed equo, con un solido apparato di

appuntamenti dedicati a formazione e confronto.

Le proposte progettuali, tutte, scaturiscono dal desiderio di opporre resistenza alla violenza e al vituperio che continuano a investire i soggetti che non si conformano, per tratti identitari e preferenze sessuali, ai canoni (etero) normativi che regolano i nostri spazi e le nostre relazioni. L'Artist's Playground e i

DI IRENE PITTATORE



➤ La bandiera del movimento asessuale, resa ufficiale nell'agosto 2010. Per maggiori informazioni sull'asessualità: asexuality.org, il portale di AVEN - Asexual Visibility and Education Network.



CAKE IS BETTER THAN SEX! IL PIACERE SECONDO GLI ASESSUALI

➤ Obiettivo di Cake is better than sex! è mettere in luce come una vita senza esperienza del sesso non solo è possibile, ma appagante e completa, al pari di ogni altra. Il progetto ambisce a fornire un'occasione di conoscenza e di confronto sul tema dell'asessualità, riconosciuta e definita come orientamento soltanto a partire dal 2000. È frequente che l'asessualità sia confusa con l'astensione volontaria da pratiche sessuali in presenza di desiderio o con l'interruzione di pratiche sessuali dovuta a traumi o malattie. Le persone asessuali, semplicemente, non provano desiderio sessuale verso altre persone, non hanno interesse per il sesso e non soffrono per questa condizione (ad eccezione che per le pressioni sociali cui sono sottoposte). L'asessualità, più che una devianza dalla norma eterosessuale, da correggere e

perseguire - come è accaduto e ancora accade purtroppo per l'omosessualità - è spesso percepita come una condizione temporanea, come il sintomo di un disagio, del mancato riconoscimento del proprio orientamento sessuale o di una immaturità relazionale e sessuale. L'orientamento asessuale soffre di delegittimazione ancor più che di discriminazione, dal momento che mette in discussione la centralità sociale della pratica, dei discorsi, delle retoriche, delle fobie e delle economie del sesso, minandone la supremazia e la pervasività. Questo progetto ambisce a contrastare la scarsa visibilità e la diffusa disinformazione sull'asessualità e in particolare a esplorare l'esperienza del benessere e il rapporto con il piacere in coloro che non provano attrazione sessuale verso altre persone né interesse per il sesso.

suoi progetti vogliono contrastare questa infezione che pervade anche il discorso pubblico, con particolare foga in estate, e che fra gossip, uscite media e mormorii social, ha accompagnato persino l'evento olimpico appena concluso. Il cosiddetto body shaming, ovvero il costume di criticare in maniera degradante qualcuno per le caratteristiche del corpo o dell'abbigliamento (che investe con particolare aggressività le donne), deve essere univocamente e fermamente rigettato. È tempo di sostenere l'impegno di organizzazioni e progetti che invitano a meditare sulla natura discriminante e persecutoria di questi atteggiamenti. Orientiamo i nostri discorsi e comportamenti nella direzione della cura e all'accoglienza di tutti i corpi con le loro irregolarità e differenze! L'Artist's Playground comincia da qui. Siete con me, playboy?

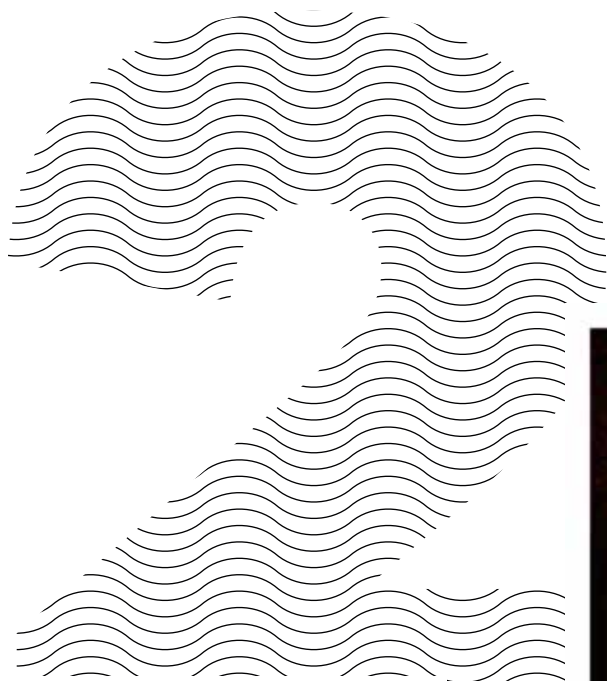


Come votare?

➤ Preferenze e opinioni vanno espresse inviando una e-mail a artistsplayground@playboy.it o direttamente sulla pagina Facebook Playboy Italia, dove sarà predisposto un apposito form per votare.



➤ Il secondo capitolo di Eros Absconditus, un progetto sui sogni erotici, è dedicato ai sex workers e si sviluppa attraverso specifiche call for dreams.



THE SEXIEST DREAM. NEI SOGNI DEI SEX WORKERS. IL SECONDO CAPITOLO DI EROS ABSCONDITUS

➤ Eros absconditus è un progetto sugli immaginari erotici contemporanei avviato nel 2015 e articolato in tre capitoli. Il primo, *Somnium sapientis*, presentato su queste pagine lo scorso dicembre, è dedicato ai sogni degli studiosi di sessualità e delle loro geografie ed è stato sviluppato in collaborazione con la III European Geographies of Sexualities Conference, con lo psichiatra Eugenio Torre, con il geografo Alberto Vanolo e con i curatori d'arte Roberto Mastroianni e Nicoletta Daldanise. Il secondo capitolo, che qui si propone, intende esplorare l'universo onirico di coloro che lavorano nel

settore dei servizi inerenti la sfera sessuale (dagli operatori di call center e chat erotiche, ad attori e attrici di film pornografici, a prostitute e prostituti). Il progetto opera attraverso specifiche "call for dreams" e intende stimolare un confronto libero e non giudicante sugli immaginari sessuali, mettendo in relazione i sogni dei sex workers con l'immaginario di un'artista. L'obiettivo è esplorarne la bellezza, le ossessioni e la generatività attraverso il dialogo con esperti di differenti discipline. Particolare attenzione sarà prestata alle interferenze fra la propria attività professionale e la produzione onirica.



Eros absconditus/ Somnium operaium
CALL FOR DREAMS
 a project by Irene Pittatore



↑
Francesca, Chiara e Matteo al Parco del Valentino (TO), in occasione del primo laboratorio di body caring e democrazia di genere organizzato a Torino da Irene Pittatore.

DI PELI PUBBLICI E OPACHE CONVENZIONI. LA PERFORMANCE DEL CORPO FEMMINILE NON MODIFICATO

☉ Quanto è rigido il condizionamento sociale che ci rende difficile considerare gradevole, interessante e sensuale un corpo che sceglie di non ricorrere alla depilazione, di non sottoporsi a trattamenti anti-tattà o a correzioni chirurgiche? È raro che ci sia consapevolezza dei percorsi che inducono ad adeguarsi a codici estetici prescrittivi. Le pratiche di modificazione del corpo, in gran parte, sono percepite come "naturali" e convenienti

e non come frutto di convenzioni e costumi rispondenti a contesti storico-geografici e culturali specifici, cui è possibile conformarsi oppure opporre qualche forma di resistenza, concorrendo a rendere visibile la pressione sociale che li accompagna. Queste "libere scelte", come la maggioranza dei nostri costumi e dei nostri consumi, hanno a che fare con convenzioni sociali coercitive, (etero)normative e con il mercato.

Il progetto intende favorire la messa in discussione di questi automatismi, in un percorso di consapevolezza, body caring e rispetto per le scelte di ciascuno, oltre che delle naturali trasformazioni del nostro corpo nel tempo. Siete forti e liberi a sufficienza per accogliere l'ardimentosa performance del corpo femminile non modificato e confrontarvi con uno dei piú radicati tabú del nostro tempo?.

☉ I tre progetti saranno sviluppati con la collaborazione dell'associazione culturale Impasse e la consulenza educativa di Progetto Habitat - Servizi educativi alla persona e al territorio